

# Tagli boschivi in assenza di autorizzazione: sanzioni dei Carabinieri forestale



Tre persone sono state sanzionate amministrativamente, per un importo complessivo di oltre 5.000 Euro, dai Carabinieri Forestale dei Nuclei di Antrodoco, Borgorose e Rocca Sinibalda per taglio di particelle di bosco in assenza della prescritta autorizzazione.

Dalle verifiche effettuate dai militari, è emerso che la superficie utilizzata abusivamente, sottoposta a vincolo paesaggistico e costituita per lo più da bosco ceduo di specie quercine e carpino, ammonta a circa 12.000 mq, da cui sono stati prelevati più di 1.200 quintali di legna da ardere.

L'azione tempestiva della specialità Forestale dell'Arma ha evitato ulteriori danni all'ecosistema, in quanto, tagli condotti in difformità ai criteri fissati dal regolamento forestale della Regione compromettono la potenzialità evolutiva, la rinnovazione, la biodiversità e l'assetto idrogeologico dei soprassuoli boschivi.

La tutela dei boschi e del patrimonio forestale costituisce un impegno costante dei Carabinieri Forestale attraverso operazioni di controllo, prevenzione e sensibilizzazione, al fine di preservare l'ambiente e garantire un futuro sostenibile per le generazioni future, in particolar modo nella provincia reatina, connotata da peculiarità collinari e montane. Nei prossimi mesi, l'attività di monitoraggio e

verifica sarà intensificata anche in relazione alla Campagna "Bosco Sicuro" che vedrà impegnati tutti i Reparti della specialità forestale in controlli mirati sulle utilizzazioni boschive dell'intera provincia.

---

## **Cittaducale, al Gen. C.A. Andrea Rispoli subentra il Gen. C.A. Fabrizio Parrulli**



RIETI – La cerimonia di avvicendamento del **Comandante delle Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri** si è svolta questa mattina presso la suggestiva cornice naturale della Scuola Forestale Carabinieri di Cittaducale (RI), antico istituto che si occupa della formazione e dell'aggiornamento professionale dei militari specializzati nella tutela forestale, ambientale e agroalimentare.

L'evento ha avuto luogo alla presenza del **Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, On. Francesco Lollobrigida** e del **Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gen. C.A. Salvatore Luongo**, di fronte a militari schierati in rappresentanza dei frequentatori del

corso di specializzazione della Scuola Forestale e delle diverse specialità del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari, nonché dell'ANC, ANFOR, UFDI, ONAOMAC e numerosi ospiti e autorità.

**Il Generale di Corpo d'Armata Andrea Rispoli lascia il Comando della Grande Unità** nata dall'unione tra il Corpo forestale dello Stato e l'Arma dei Carabinieri, rappresentando, oggi, una delle più importanti forze di polizia ambientale a livello internazionale con lo scopo di tutelare l'ambiente, le foreste, la biodiversità e la filiera agroalimentare. Un comparto ad elevata specializzazione che, sfruttando innovazione tecnologica e strette sinergie con l'associazionismo, il mondo accademico, scientifico e con le autorità tecniche e di controllo, si dedica non solo alla prevenzione e repressione di reati e illeciti, ma anche alla ricerca scientifica, alla conservazione del patrimonio naturale, al monitoraggio ambientale, alla manutenzione delle aree protette e a numerose attività formative, informative ed educative, con una forte vocazione internazionale.

Il Generale Rispoli assume l'incarico di Capo Ufficio per la Tutela della cultura e della memoria della Difesa.

**A lui subentra il Generale di Corpo d'Armata Fabrizio Parrulli**, 61 anni, ufficiale dalla consolidata esperienza nazionale e internazionale, dal 2021 al luglio scorso ha ricoperto l'incarico di Addetto per la Difesa e Consigliere Militare presso la Rappresentanza Permanente d'Italia all'ONU. Precedentemente tra i suoi incarichi principali figurano il Comando della Legione Carabinieri Veneto, il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale e prima ancora quello di Capo Ufficio Piani e Polizia Militare del Comando Generale e di Comandante Provinciale di Salerno.

**Il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste**, intervenuto nel corso della cerimonia: *"Il CUFA*

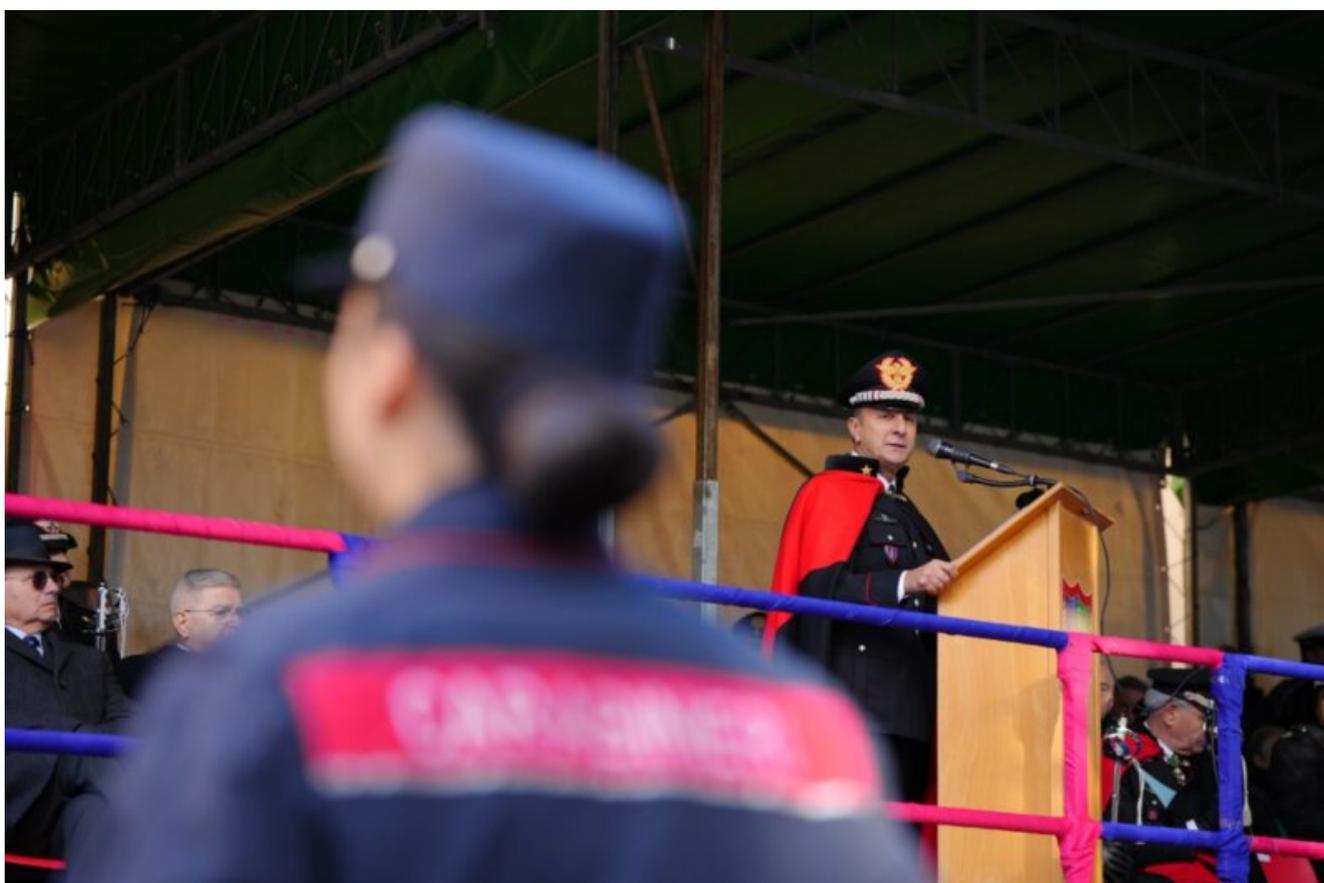
*rappresenta un'eccellenza unica, che porta avanti i valori dell'onore, della dedizione e del rispetto, in un ambito fondamentale come quello della tutela dell'ambiente e della natura. Desidero ringraziare le associazioni del Corpo Forestale dello Stato, le associazioni combattentistiche e il personale civile, che ogni giorno lavora con impegno e professionalità. Rivolgo i miei migliori auguri di buon lavoro al Generale Fabrizio Parrulli, un sentito ringraziamento al Generale Andrea Rispoli per i risultati straordinari conseguiti, e la mia stima al Generale Comandante Luongo, uomo di straordinaria levatura etica, con il quale continueremo a lavorare quotidianamente per rafforzare il ruolo strategico che l'Arma ricopre per l'Italia".*

**Il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri** ha esordito rivolgendosi *"alle donne e agli uomini in uniforme preposti alla difesa, alla tutela, alla salvaguardia del nostro patrimonio forestale e ambientale, considerato un patrimonio unico, invidiatoci da tutto il mondo"*. Il Gen. C.A. Salvatore Luongo, dopo aver sottolineato come *"il Governo e le Istituzioni hanno voluto dare il giusto risalto a questo comparto di specialità"*, ha poi evidenziato *"la fondamentale importanza che questo alto Comando riveste nella struttura ordinativa dell'Arma, il quale espleta delicate funzioni a presidio del più ampio concetto di sicurezza a tutela degli interessi diffusi della collettività, ovvero un'attività che si sviluppa anche a livello internazionale attraverso il Centro di Eccellenza per la Tutela Ambientale di Sabaudia, posto a disposizione delle Nazioni Unite per la formazione di operatori ambientali"*. Dopo aver indirizzato un ringraziamento al Generale Rispoli per la profonda dedizione e un augurio al Generale Parrulli per il nuovo incarico, un'ultima riflessione è stata dedicata alle nuove generazioni in uniforme *"Ricordiamoci sempre di scommettere sui giovani, perché per ogni Comandante saper mettere a frutto la creatività del proprio personale è il modo per spingere noi stessi e l'Istituzione a traguardi sempre più ambiti. È necessario*

*rimanere al passo con i tempi, valorizzando la nostra esperienza e i nostri principi con il desiderio di modernità".*

Nel corso del saluto di commiato il Generale Rispoli, ringraziando tutto il personale per la dedizione al lavoro e i risultati raggiunti, ha ricordato come passione, professionalità e innovazione tecnologica debbano essere i fattori qualificanti dell'azione del comparto specialistico, per perseguire al meglio la delicata missione assegnata, di rilevanza costituzionale.

A sua volta il Generale Parrulli ha espresso grande soddisfazione ed entusiasmo per il prestigioso incarico, evidenziando come il personale del comparto sia prezioso custode del patrimonio naturale e depositario di una esclusiva sensibilità e ricchezza, da dedicare alla tutela del territorio e della comunità.





## **I Carabinieri forestale di Rieti danno avvio all'attività di prevenzione antincendio boschivo**



RIETI- Con l'inizio della campagna AIB, lo scorso 15 giugno, i Carabinieri Forestale in servizio nella provincia hanno dato

avvio all'imponente opera di vigilanza per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi. Il Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti con le sue articolazioni territoriali, assicurerà, durante la stagione estiva e autunnale, numerose e puntuali azioni di controllo mediante il potenziamento del servizio di monitoraggio ed emergenza ambientale "1515", la predisposizione di pattuglie in borghese e l'impiego di militari specializzati nella repertazione e nell'applicazione del Metodo delle Evidenze Fisiche (MEF), con cui è possibile ricostruire l'evoluzione di un incendio boschivo, individuandone il punto di insorgenza e la causa scatenante. I Carabinieri Forestale sono inoltre chiamati, per legge, a calcolare la superficie delle aree percorse dal fuoco per l'aggiornamento del "Catasto dei soprassuoli boschivi percorsi dal fuoco" tenuto dai Comuni.

Il dispositivo di prevenzione, già sperimentato dal Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti, ha ottenuto notevoli risultati lo scorso anno, con un numero di eventi, pari a 26, dimezzatosi rispetto all'anno precedente, e una superficie boscata interessata dal fuoco che ha superato di poco i 15 ettari, a fronte degli oltre 300 del 2022. A tal proposito, giova ricordare come il reato di incendio boschivo, per il quale, solo nel 2023, sono state arrestate 4 persone nella provincia reatina, prevede un sistema sanzionatorio molto severo, come dimostrato dalla recentissima sentenza del Tribunale ordinario di Rieti, che ha condannato un piromane seriale a cinque anni e mezzo di reclusione per aver provocato sette incendi nel comune di Montopoli di Sabina, sui quali il NIPAAF di Rieti aveva compiuto una complessa indagine.

Gli incendi boschivi sono eventi particolarmente importanti per l'ecosistema forestale in quanto ne alterano l'equilibrio ecologico, provocando danni ambientali, difficilmente quantificabili, quali l'erosione del suolo e la distruzione di habitat fondamentali per specie di flora e fauna, sempre più a rischio estinzione. Anche per questo le campagne di comunicazione, in cui i Carabinieri Forestale sono spesso impegnati, sono fondamentali per sensibilizzare e informare i

cittadini sul problema degli incendi boschivi, far conoscere i divieti e le limitazioni da osservare, nonché le norme di buon comportamento da tenere sia nei boschi sia nella applicazione delle corrette pratiche agrosilvopastorali.

---

# Publicato il bando di concorso per ufficiali Carabinieri del ruolo Forestale



È stato pubblicato il bando di concorso per la nomina di 12 (dodici) tenenti in servizio permanente nel ruolo Forestale dell'Arma dei Carabinieri. Ai dieci dei dodici posti disponibili del bando potranno accedere i cittadini italiani che, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione, sono in possesso dei requisiti previsti dal Bando. Tra questi compare il conseguimento di laurea magistrale in settori di varia natura, che spaziano da materie tecnico-scientifiche a quelle giuridiche.

Il concorso prevede il possesso di titoli e lo svolgimento di

esami, tra cui una prova scritta, prove di efficienza fisica, una prova orale, oltre ad accertamenti psicofisici ed attitudinali. La domanda di partecipazione al Concorso dovrà essere compilata e inviata, esclusivamente on-line tramite il Portale dei Concorsi dell'Arma dei Carabinieri, entro il 27 Aprile 2024, secondo la procedura esplicitata all'interno del Bando di Concorso.

Per promuovere il reclutamento degli Ufficiali Carabinieri Forestale, nel proprio video istituzionale, l'Arma ha scelto di inserire immagini del nostro territorio reatino e di operazioni svolte in provincia dalla specialità dell'Arma per la tutela dell'ambiente e della fauna, documentando proprio alcune attività dei due Ufficiali Forestale in servizio a Rieti, Tenente Colonnello Irene Davì e Capitano Simona Grasso, Comandanti rispettivamente del Gruppo Carabinieri Forestale e del Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale.

VIDEO

ACCESSIBILE

SU:

[https://youtu.be/WHf70metPhM?si=aby6ii8Ttot\\_iAV4](https://youtu.be/WHf70metPhM?si=aby6ii8Ttot_iAV4)

---

**Carabinieri Forestali di Civita Castellana e del Cites Civitavecchia sequestrano esemplari di fauna detenuta illegalmente**



NEPI (Viterbo)-Nei giorni scorsi i militari del Nucleo Carabinieri Forestale di Civita Castellana, durante un controllo presso un'abitazione con il supporto del Distaccamento CITES di Civitavecchia, hanno riscontrato il possesso illegale di n. 4 esemplari di Tortora dal collare (*Streptopelia Decaocta*), specie di fauna selvatica non cacciabile, e di n. 6 esemplari di testuggine di terra (*Testudo Hermanni*), specie a rischio di estinzione. Infatti per poter possedere esemplari di questa specie di Tartaruga necessita il certificato relativo alla Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora minacciate (CITES). Gli animali sono stati visitati dal veterinario del Servizio Asl di Viterbo e posti sotto sequestro preventivo mentre il possessore è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria per violazioni alla normativa sulla protezione della fauna selvatica, L. 157/92, e alla normativa sulla detenzione di esemplari CITES, L. 150/92.

Il possesso di animali presso le abitazioni è un fenomeno molto diffuso nelle famiglie, e se anche le tartarughe con il 2,6% del totale non risultano tra gli animali più diffusi nelle case degli italiani, è importante sapere che all'interno del genere *Tartaruga* esistono specie protette, per il possesso delle quali è obbligatorio il relativo certificato CITES che ne attesti la corretta provenienza. La certificazione, rilasciata anche dal Servizio CITES dell'Arma dei Carabinieri, è obbligatoria in caso di nuove nascite da animali che hanno già il certificato; parimenti è obbligatorio comunicare al servizio CITES il decesso di un animale con il certificato, come anche gli eventuali cambi di proprietà.

Viterbo, 30 ottobre 2023

Il presente comunicato viene condiviso con la Procura della Repubblica di Viterbo e trasmesso per interesse pubblico

#### PRESUNZIONE DI INNOCENZA

Il soggetto indagato è persona nei cui confronti vengono fatte indagini durante lo svolgimento dell'azione penale; nel sistema penale italiano la presunzione di innocenza, art 27 Costituzione, è tale fino al terzo grado di giudizio e la persona indagata non è considerata colpevole fino alla condanna definitiva.

---

## Tutela del bosco: attività prioritaria dell'azione dei Carabinieri forestale



RIETI- L'attività operativa del Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti, attraverso le proprie articolazioni presenti sul territorio, è principalmente rivolta alla tutela dell'ambiente e delle sue risorse naturali, prima fra tutte il patrimonio forestale. L'accertamento della correttezza delle procedure di utilizzo del bosco rappresenta infatti attività prioritaria della specialità dell'Arma in quanto il patrimonio forestale, particolarmente significativo nella provincia reatina, è a

tutti gli effetti parte integrante del capitale naturale e storico-culturale del nostro Paese, rivestendo un'importanza basilare sotto il profilo ambientale, economico, sociale e ricreativo. Non stupisce, quindi, che la tutela delle aree forestali sia anche al centro dell'Agenda delle Nazioni Unite



2023 per lo sviluppo sostenibile.

Per tali motivi, non si arresta l'impegno dei Carabinieri Forestale della provincia che, dal solo inizio anno, hanno effettuato più di 2.000 controlli in ambito forestale, con l'irrogazione di sanzioni

amministrative per oltre 35.000 Euro, eseguendo 3 sequestri amministrativi (per un totale di quasi 3.000 quintali complessivi di legna), nei confronti di coloro che hanno operato tagli boschivi senza le previste autorizzazioni ovvero in difformità alle normative vigenti, omettendo di porre in essere le buone pratiche agro-silvo-pastorale per la prevenzione degli incendi boschivi, fenomeno di prossima fondamentale attenzione in apertura della stagione estiva.

L'azione perseguita dai reparti del Gruppo Carabinieri Forestale nel contrastare le condotte illecite in danno del bosco e nel salvaguardare l'ambiente nella sua interezza, trova ulteriore fondamento nelle recenti modifiche intervenute nella Costituzione Italiana che, all'art. 9 recita "La Repubblica ... tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni".

---

# Perquisizione e sequestro in un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi a Viterbo



VITERBO- Militari del N.I.P.A.A.F. dei Carabinieri Forestale di Viterbo e della locale stazione Carabinieri Forestale hanno eseguito, su disposizione e coordinamento della Procura della Repubblica di Viterbo, una perquisizione presso un impianto per la gestione dei rifiuti in località Strada Commenda. I fatti contestati fanno riferimento all'esercizio dell'attività di raccolta e gestione di rifiuti in assenza delle necessarie autorizzazioni. L'attività si è conclusa con il sequestro di oltre 25.000 tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi derivanti per lo più da demolizioni – ma contenenti oltre agli inerti anche plastiche, bitume, legno.

Il settore della gestione dei rifiuti derivanti da demolizione, visto il forte impulso al settore edilizio derivante dalle agevolazioni statali, fa registrare una crescita della domanda di luoghi idonei al recupero dei rifiuti inerti, ed i controlli effettuati dai Carabinieri Forestale si propongono di prevenire e reprimere comportamenti illeciti che possano sia arrecare danno all'ambiente ma anche turbare la leale concorrenza tra le aziende del settore.

---

# **Sequestrato impianto di gestione di rifiuti non autorizzato, denunciato proprietario dell'area**

SORIANO NEL CIMINO (Viterbo) – Carabinieri Forestale del N.I.P.A.A.F. di Viterbo hanno segnalato all' Autorità Giudiziaria il proprietario di un terreno sul quale veniva effettuata, in assenza di ogni autorizzazione, attività di Gestione di Rifiuti. La raccolta dei rifiuti prevalentemente derivanti dalle attività di manutenzione di parchi e giardini, era finalizzata alla produzione di fertilizzanti ed ammendanti, ma in assenza delle idonee opere infrastrutturali atte a prevenire impatti negativi sull'ambiente.

La Polizia Giudiziaria intervenuta e diretta dal Sostituto Procuratore di turno ha richiesto ed ottenuto il sequestro preventivo dell'area in modo da interrompere l'attività illecita che andava protraendosi nel tempo.

---

## **Carabinieri Forestale denunciano alla Magistratura**

# **i tagli boschivi nella Riserva naturale statale del Litorale Romano**

ROMA- I Carabinieri Forestale hanno recentemente inviato una specifica informativa alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma riguardo il taglio boschivo in corso nella pineta mista (Lecci, Pini, macchia mediterranea) in località Procoio, nella Riserva naturale statale del Litorale Romano, in Comune di Roma Capitale.

L'associazione ecologista Gruppo d'Intervento Giuridico onlus, che ne aveva richiesto l'intervento con l'istanza di accesso civico, informazioni ambientali e adozione degli opportuni provvedimenti inoltrata (4 novembre 2019) alle amministrazioni pubbliche, alla polizia giudiziaria e alla magistratura competenti, esprime la propria soddisfazione per i puntuali controlli svolti.

Coinvolti dall'azione ecologista il Ministero per i beni e attività culturali e il Ministero dell'ambiente, la Regione Lazio, la Soprintendenza per archeologia, belle arti e paesaggio di Roma, i Carabinieri Forestale, il Comune di Roma Capitale, l'Organo di gestione della Riserva naturale statale del Litorale Romano, informata per opportuna conoscenza la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.

Si tratta di uno dei pochi lembi di bosco misto mediterraneo sopravvissuti lungo la costa laziale, scampato a speculazione immobiliare, bonifiche, realizzazione dell'aeroporto internazionale di Roma-Fiumicino.

Il taglio boschivo in corso sembra in relazione con un piano di prevenzione incendi proposto dalla Proprietà Aldobrandini e approvato con nullaosta dell'Organo di gestione della Riserva naturale statale del Litorale Romano del febbraio 2019, previ

vari pareri positivi condizionati da parte della Commissione di riserva della Riserva naturale statale del Litorale Romano al termine di lunga e complessa procedura.

La Regione Lazio – D.G. Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica aveva comunicato (nota prot. n. 892902 del 6 novembre 2019) che la Città metropolitana di Roma Capitale, delegata in materia di risorse agro-forestali (regio decreto legge n. 3267/1923 e s.m.i.; legge regionale Lazio n. 39/2002 e s.n.i.; regolamento regionale n. 7/2005) aveva autorizzato l'intervento di diradamento e messa in sicurezza antincendio nel bosco misto con determinazione dirigenziale n. 6/1122 del 25 luglio 2019, previa conferenza di servizi semplificata in modalità asincrona durante la quale sono stati acquisiti i pareri di legge.

I Carabinieri Forestale – Comando per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi avevano ribadito l'urgenza degli interventi a fini di salvaguardia antincendio (nota prot. n. 322380 del 26 aprile 2019), mentre il Parco archeologico di Ostia antica (organo delegato in tema di tutela paesaggistica) aveva espresso il proprio parere positivo con nota prot. n. PA-0ANT 2579 del 6 giugno 2019.

Fondamentale, quindi, accertare se i lavori fossero o meno rispettosi di autorizzazioni e prescrizioni.

La Riserva naturale statale del Litorale Romano è tutelata con vincolo paesaggistico (decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.), rientra nel sito di importanza comunitaria (S.I.C.) "Macchia Grande di Focene e Macchia dello Stagneto" (codice IT6030023) ai sensi della direttiva Habitat (n. 92/43/CEE). L'associazione ecologista Gruppo d'Intervento Giuridico onlus ha chiesto la verifica della legittimità dell'attività di taglio boschivo in corso e l'adozione dei provvedimenti che si rivelassero necessari per il rispetto della legalità ambientale. Ora i riscontri con l'attività

d'indagine dei Carabinieri Forestale.